

La scuola IN museo

A Reggio Emilia, ‘città delle persone’, la pandemia non ha fermato l’innovazione scolastica. Nel corso dell’anno 2020/2021, il Comune di Reggio Emilia ha promosso il progetto “Scuola diffusa”, grazie al quale l’intera città è divenuta scuola mediante un importante impegno di nuovi spazi, per la maggior parte pubblici, destinati alla didattica. Le nuove esperienze hanno preso forma in sinergia con i luoghi stessi di apprendimento, trasformando il paese in una città educante, i cui luoghi e spazi educano.

PROGETTO “SCUOLA IN MUSEO” - Nell’ambito di questa iniziativa, i Musei Civici di Reggio Emilia, forti di un legame ormai consolidato con le scuole del territorio, hanno aperto le porte a classi e studenti con il progetto “Scuola IN Museo”.

L’iniziativa ha visto coinvolti due istituti comprensivi: l’Istituto Comprensivo Da Vinci con due classi quinte della scuola primaria Zibordi a Palazzo dei Musei e l’Istituto Comprensivo Manzoni con due classi seconde della scuola secondaria di primo grado, ospitate all’interno della biblioteca dei Musei Civici (Biblioteca delle Arti). Inoltre, 59 classi dell’Istituto Manzoni (tre scuole primarie e una scuola secondaria), alternandosi, hanno potuto ‘abitare’ il museo per una settimana, partecipando a laboratori e attività educative fra le collezioni storiche, artistiche e naturalistiche.

Due progetti significativi e sfidanti, nati per rispondere a un bisogno innescato dall’emergenza sanitaria ma divenuti un’opportunità di vivere il museo come spazio quotidiano. Un atelier diffuso, luogo di ispirazione e ambiente educativo, che si è confermato spazio sociale e di educazione non formale. Un luogo in cui oggetti e materiali sono in connessione e generano relazioni, consentendo a bambini e ragazzi di approfondire le proprie ricerche attraverso accessi differenti, ponendo domande e costruendo processi conoscitivi più ricchi.

Indispensabile, in questa prospettiva, si è rivelata la relazione tra insegnanti ed educatori museali, concretizzatasi in una co-progettazione volta a integrare i temi curricolari della scuola ai nuovi approcci ed esperienze ‘transdisciplinari’ proposti dal museo.

SPAZI - All’interno dei Musei Civici sono stati individuati ambienti idonei ad ospitare gli studenti nel rispetto delle normative sanitarie, con accessi e servizi dedicati. In particolare:

- 3 laboratori didattici a Palazzo dei Musei;
- il Contamination Lab (C-Lab) a Palazzo dei Musei;
- 2 sale nella Biblioteca delle Arti.

Alle classi sono stati destinati spazi che, pur adeguati alle esigenze contingenti, hanno mantenuto la propria natura di laboratori, rimodulabili a seconda delle necessità e delle attività proposte. L’abituale modo di fare lezione è stato arricchito, quindi, non solo da una visione diversa e complementare delle modalità con cui

affrontare gli argomenti scolastici, ma anche dalla possibilità di muoversi in contesti e setting che permettono una dinamicità normalmente inattuabile a scuola.

OBIETTIVI - Gli obiettivi su cui si è innestato il progetto sono stati i seguenti:

- rendere organica e strutturale la relazione fra scuola e museo attraverso la ricerca di intese e convergenze specifiche;
- confermare il Museo come risorsa educativa strategica nel territorio;
- indagare l'impatto dell'educazione non formale sull'apprendimento scolastico, cercando di individuare punti di dialogo e intersezioni nei metodi, negli approcci e nei setting proposti;
- innovare la didattica museale dei Musei Civici di Reggio Emilia, sperimentando nuove strategie e modalità;
- interpretare il territorio e la comunità come spazi di apprendimento e di crescita reciproca, oltre che di espressione e sperimentazione di abilità e competenze.

FASI - Il progetto si è articolato in 5 fasi principali di sviluppo:

1. organizzazione logistica di spazi, luoghi e tempi;
2. co-progettazione dei contenuti tra Musei e insegnanti;
3. progettazione interna, durante la quale lo staff dei Musei ha definito modalità, contenuti e strumenti didattici;
4. avvio dell'attività ed entrata a regime;
5. documentazione (trasversale a tutte le altre).

Durante gli step sono stati coinvolti, con ruoli diversi, tutti gli attori e i destinatari principali del progetto: Scuola, Servizi Educativi dei Musei e Officina Educativa (servizio del Comune di Reggio Emilia che si occupa di diritto all'educazione nella fascia superiore ai 6 anni d'età).

RIFLESSIONI CONCLUSIVE - Il progetto "Scuola IN Museo", unico in Italia, si è rivelato un'occasione per sperimentare una didattica innovativa, basata sugli interessi e sui bisogni dei bambini e trasversale a tutte le discipline. Un modo tutto nuovo di vivere il museo, osservandone collezioni e reperti da un punto di vista privilegiato e abitandone gli spazi per un tempo dilatato, fino a sentirlo più vicino, più accogliente, più 'mio'. Un museo che si fa scuola, quindi, ma anche casa, 'residenza' provvisoria che diventa attiva e consapevole, rinsaldando il legame con il territorio.

Area Educazione
MCRE